



Nuestra Señora de Lujan

CHURRINCHE



Santa Isabel de Hungría

Anche il passero trova la casa, presso i tuoi altari, Signore... (Sl 84, 4)

Bollettino della Missione della Diocesi di Lodi in Uruguay
Parroquia Nuestra Señora de Lujan y Santa Isabel de Hungría – Cardona (D.pto Soriano)
Anno I – numero 1: 12 dicembre 2011 (Festa di Nostra Signora di Guadalupe – patrona di America)

Nuestra querida gente...

Sabato 19 dicembre 2011 alle 20, nella Chiesa Parrocchiale di Cardona si celebrò la messa nella solennità di Cristo re dell'universo. Alla conclusione di questo anno liturgico in quella messa, il vescovo Carlos Maria Collazzi nominò amministratore parrocchiale e nuovo parroco della parrocchia *Nuestra Señora de Lujan y Santa Isabel de Hungría* in Cardona padre Giancarlo e nominò allo stesso tempo come vicario parrocchiale il padre Marco. In forza di questa nomina possiamo indirizzare a tutti voi questa lettera chiamandovi tutti: *nuestra querida gente...*



19 novembre 2011: il Vescovo Carlos Maria Collazzi nomina i Sacerdoti Lodigiani alla guida della comunità e chiede loro di rinnovare le promesse sacerdotali.

Nostra carissima gente, il Signore ci ha chiamati per essere tra voi suoi discepoli e missionari del suo Vangelo. Ringraziando per il buon lavoro che ha fatto padre Silvano Berlanda in questi anni, desideriamo seguire le sue tracce ponendo tutta la forza e la novità che possiamo portare.

Iniziamo con il documento fondamentale che i Vescovi latinoamericani scrissero ad Aparecida nel 2007 dove invitano tutti i missionari ad essere fedeli discepoli che ascoltano la parola di Gesù. Nella vigilia dell'anno che il papa Benedetto XVI chiede sia dedicato alla riflessione sulla Fede, preparandoci a celebrare il prossimo anno l'Incontro internazionale delle Famiglie, tenendo ancora nel cuore la gioia della Giornata Mondiale della Gioventù celebrata in Madrid il passato agosto, ci apprestiamo a iniziare il compito che il Signore attraverso i Vescovi ci ha chiamato a realizzare con umiltà, pazienza, fede, coraggio, entusiasmo e pure un po' di timore. Certo come uomini di fede siamo divisi tra due sentimenti: da un lato la speranza e la forza della fede, dall'altro il timore molto umano di non riuscire a realizzare quello che Dio ci chiede di fare ed essere. Siamo tra voi come missionari portando nel cuore i sentimenti di Gesù che ci invita a farci carico dei poveri. Pensiamo in particolare alle famiglie in difficoltà, pensiamo agli adolescenti ed ai giovani... é molto triste ogni sabato veder nella sera, per la strada, giovani che vagano da un capo all'altro della città, senza aver nulla da fare e senza una meta... a volte sotto effetto di alcol o droghe... La tristezza é piú grande quando ci rendiamo conto che non sappiamo cosa fare per loro, soprattutto cose nuove, e soprattutto quando non pochi spingono a non aver speranza per

loro... siamo convinti che la maggior parte di loro sono buoni e come ci insegnò san Giovanni Bosco dobbiamo amarli e fare il possibile perché si accorgano che li amiamo. A voi giovani vogliamo dire con molta amicizia e cristiana fraternità quello che un giorno il beato Giovanni Paolo II gridò a tutti i giovani del mondo: *"in realtà é Cristo che cercate quando sognate la felicità, é Lui che vi aspetta quando niente di ciò che incontrate vi soddisfa, é Lui la bellezza che tanto vi attrae"* (19 agosto 2000). A voi giovani l'ultimo caro saluto con le parole di una cantante italiana famosa anche qua in America Latina: *"il cuore di chi ha un'altro Dio é uguale al mio!"*.

Stiamo tra voi come discepoli e missionari del Risorto. Un ringraziamento speciale ai fratelli Diaconi, al Consiglio Pastorale Parrocchiale, al Consiglio Affari Economici, ai Catechisti, ai Ministri dell'Eucaristia, ai gruppo caritativi san Bernardino e santa Rita, a tutti i collaboratori, a tutti i fedeli, a chi frequenta le cappelle urbane e chi quelle rurali a tutti i cittadini, ai fratelli nel sacerdozio delle diocesi di Mercedes e San José. Con simpatia e cristiana amicizia, donando la benedizione di Dio.

Padre Giancarlo con padre Marco.

Dal trisettimanale *El centenario* periodico delle città di Cardona e Florencio Sanchez del 26 novembre 2011.

C'era un tempo in cui l'aria non era turbata da nessun volo. Gli uccellini non erano ancora apparsi sulla Terra. Gli uomini contemplavano con tristezza quello spazio vuoto, con tristezza ascoltavano il silenzio dell'alba. Durante la notte si rallegravano seduti intorno al fuoco, dove crepitavano i tronchi e le fiamme si perdevano nell'oscurità, come petali ardenti azzurri, arancioni e gialli. Fu così grande il desiderio di quegli uomini che l'aria del giorno si riempisse di canti e voli, che il Fuoco che adoravano, una notte di Luna Rossa sbadigliò uno stormo miracoloso, che come foglie in un turbinio di venti volteggiarono sul Fuoco Primogenito, scuotendo le profondità della notte con la loro luce. Furono prima un gomitolo fiammante, poi splendide rose infuocate: era il cuore del fuoco che spiegava le ali. Un pugno di piume incandescenti di gorgoggi crepitanti e volo di lampi accecanti. Gli uomini si rallegrarono con la nascita degli uccelli. All'alba ascoltarono i loro canti e videro come le stelle scarlatte disegnavano i cieli. Così nacque il *Churrinches* (pettirosso) per l'allegria delle mattine. Ma i suoi primi giorni non furono facili. Quando l'uccello cercò di fare il suo nido non ci riuscì, perché la paglia si bruciava al minimo contatto con il suo corpicino incandescente. E gli Uomini lo videro. Allora, siccome l'Uccellino dava calore e luce, decisero di rinchiuderlo per creare lampioni e perfino fornelli su cui cuocere il pane. E l'Uccellino fu perseguitato. Per non far notare la sua presenza smise di cantare, e si rifugiò nelle saline. Lì le Maghe del Mare coprirono le sue fiamme con cristalli tiepidi. Allora poté tornare sulle montagne, da cui esce poco e costruisce il suo nido senza il rischio di dare fuoco alle pagliuzze. Ma raccontano che nelle notti di Luna Rossa, quando i fuochi si spengono, nelle profondità della radura i *Churrinches* si accendono con piccole fiammelle, conservando il segreto del loro fuoco nascosto.

Da Rosencof, Huidobro, *Memorie dal Colabozo*, 2009, racconti dei carcerati dal regime militare.

Diario della Missione

Sabato 5 novembre 2011: padre Giancarlo Malcontenti e padre Marco Bottoni giungono nella parrocchia di Cardona accompagnati dal Vicario Generale di Lodi mons. Iginio Passerini e dal direttore dell'Ufficio Missionario Diocesano don Luca Maisano. Nelle messe del sabato e della domenica successiva vengono presentati i nuovi sacerdoti alla comunità.

Lunedì 7 novembre 2011: padre Giancarlo e padre Marco partecipano al primo incontro del clero diocesano di Mercedes con la presenza di don Iginio e don Luca.

Domenica 13 novembre 2011: Solennità di Maria Vergine dei Trentatré Orientali, i missionari concelebrano con tutti i Vescovi dell'Uruguay nella piazza del santuario in Florida.

Sabato 19 novembre 2011: il vescovo di Mercedes mons. Carlos Maria Collazzi durante la messa solenne nella vigilia di Cristo Re dell'Universo nomina padre Giancarlo parroco della Parrocchia nostra Signora di Lujan e Santa Isabel de Hungria in Cardona, e padre Marco vicario cooperatore.

Mercoledì 23 novembre 2011: padre Giancarlo parla per la prima volta alla radio dove la parrocchia cura una rubrica tutti i mercoledì e i venerdì.

Lunedì 21 novembre 2011: nell'incontro con il vescovo Arturo Fajardo e il presbiterio della diocesi di San José de Mayo si accorda la collaborazione dei due sacerdoti

Iodigiani per il villaggio di Ismael Cortina situato a 30 Km da Cardona sul confine tra le due diocesi di Mercedes e San José.

Novembre e dicembre 2011: padre Giancarlo e padre Marco visitano tutte le cappelle e i villaggi della parrocchia, le case per anziani situati nella parrocchia, conoscono i gruppi.

Mercoledì 30 novembre 2011: padre Marco incontra per la prima volta il gruppo giovani (solo ragazze!) della parrocchia con loro si riflette sul tempo dell'Avvento e si organizza una visita ad una casa di riposo per anziani il seguente 9 dicembre.

Giovedì 1° dicembre: padre Marco incontra il gruppo di adolescenti del villaggio di Santa Catalina.

Sabato 2 dicembre 2011: padre Giancarlo celebra i primi Battesimi ed il primo Matrimonio.

Giovedì 8 dicembre 2011: nella Messa della Solennità dell'Immacolata nella Cappella Sagrado Corazón in Santa Catalina padre Marco benedice la mamme che aspettano un bimbo. Nella sera i sacerdoti Iodigiani presiedono il primo Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Domenica 11 dicembre 2011: visitando la cappella sant'Antonio nella zona rurale del Volcan i missionari concludono la prima visita a tutti i villaggi e le cappelle della Parrocchia.

Immagini di... Chiesa



Immagine della Natività nella Chiesa parrocchiale di Cardona.

Padre Giancarlo e padre Marco augurano a tutti gli amici un felice Natale e un sereno 2012 carico di grazie dal Signore. Il caldo Natale dell'Uruguay vi ricordi l'abbraccio rassicurante del Dio fatto uomo.